

ALLEGATO A

Aggiornamento dell'autorizzazione di stabilimento D.D. n. 48142 del 03/09/2007 e delle successive D.D. n. 82262 del 06/11/2009 e D.D. n. 94663 del 23/12/2009

CODICE STABILIMENTO: 2128/9

SOGGETTO INTESTATARIO DELL'AUTORIZZAZIONE:

RAGIONE SOCIALE: DIASORIN SpA

Partita IVA: 13144290155

Codice Fiscale: 13144290155

LEGALE RAPPRESENTANTE: FRANCONI PAOLA

SEDE LEGALE:

COMUNE: SALUGGIA

INDIRIZZO: VIA CRESCENTINO SNC

N. TEL 0161 48547 **N. FAX:** 0161 487670

e-mail / PEC:

STABILIMENTO:

UBICAZIONE:

COMUNE: SALUGGIA

INDIRIZZO: VIA CRESCENTINO SNC

CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE

CLASSE 1 ☒ A ☐ B ☐ C ☐

CLASSE 2 ☐ A ☐ B ☐ C ☐

NON CLASSIFICATA ☐

IMPIANTI E ATTIVITÀ PRESENTI NELLO STABILIMENTO CHE PRODUCONO EMISSIONI:

Settore delle biotecnologie applicate alla diagnostica: impianti per la progettazione, sviluppo e produzione di kit diagnostici.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE CONCERNENTE:

Modifica sostanziale delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per:

- Inserimento nuovi punti di emissione: E21 (sfiato serbatoi di stoccaggio) ed E22 (ripartizione - stampa componenti Liaison)
- Aumento dei limiti emissivi parametro COT ai camini E1, E2, E3, E4 ed E18
- Aumento portate per i camini E2, E4, E12, E16, E18 ed E20 (*da avviare*)
- Aggiornamento caratteristiche geometriche dei camini E1, E2 ed E4
- Modifiche non sostanziali sui camini E13, E14, E15, E18, E19
- Modifica di prescrizioni autorizzative

ESTREMI DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Domande ex art. 269 D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. pervenute il 13/11/2012 (prot. di ricevimento n. 0092910/000 - protocollo SUAP n. 809 del 21/02/2013) e il 29/05/2013 (prot. di ricevimento n. 0043219/000 - protocollo SUAP n. 4697 del 27/05/2013).

PARERE POSITIVO ESPRESSO IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

In data 16/10/2013.

PRESCRIZIONI: vedi paragrafo "Disposizioni generali" della Determina Dirigenziale.

LIMITI DI EMISSIONE: vedi allegato A1

TEMPISTICHE E PRESCRIZIONI TECNICO-GESTIONALI: vedi allegato A2

STABILIMENTO: DIASORIN S.p.A. - Saluggia												CODICE: 2128/9		ALLEGATO A1: aggiornamento dell'autorizzazione di stabilimento D.D. n. 48142 del 03/09/2007 e delle successive D.D. n. 82262 del 06/11/2009 e D.D. n. 94663 del 23/12/2009											
Punto di emissione	Provenienza	Portata [mch a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione			Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento													
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]																	
E1	Lab. 17a/b/c ed. 9: produzione materie prime biologiche - espansione cloni	2.700	5-6	discontinua	Ambiente	SOT come C totale		5	0,014	7,1	0,35	Filtro per polveri + C.A.													
							Polveri totali	2	0,005																
							HCl	2	0,005																
							Alcalinità (come Na ₂ O)	2	0,005																
E2	Lab. 18a/b/c e 19a/b/c ed. 9: produzione materie prime biologiche - purificazione macromolecole	9.000	5-6	discontinua	Ambiente	SOT come C totale		5	0,045	11,5	0,40	Filtro per polveri + C.A.													
							Polveri totali	2	0,018																
							Cl ₂	2	0,018																
							HCl	2	0,018																
E3	Lab. 9 e 10 ed. 9c: produzione materie prime biologiche - purificazione macromolecole	3.770	5-6	discontinua	Ambiente	SOT come C totale		5	0,019	7,8	0,35	Filtro per polveri + C.A.													
							Polveri totali	2	0,008																
							HCl	2	0,008																
							Alcalinità (come Na ₂ O)	2	0,008																
E4	Lab. 4 ed. 9c: produzione materie prime biologiche - purificazione macromolecole	1.200	5-6	discontinua	Ambiente	SOT come C totale		5	0,006	6	0,20	Filtro per polveri+ C.A.													
							Polveri totali	2	0,003																
							HCl	2	0,003																
							Alcalinità (come Na ₂ O)	2	0,003																
E5	Lab. 6 ed. 9c: sintesi di molecole organiche - purificazione e lavaggio	2.000	4 - 5	discontinua	ambiente	SOT		5	0,010	6	0,25	Filtro assoluto - C.A.													
							polveri totali	2	0,004																
							HCl	2	0,004																
							Na ₂ O	2	0,004																
E6	Lab. 76 ed. 9: produzione prodotto finito - sterilizzazione flaconi - ricambi aria ambiente	6.000	24	continua	Ambiente	---		---	---	8,9	1	---													
E7	Lab. 55/59 ed. 9: produzione prodotto finito - preparazione soluzioni in base acquosa (componenti solidi kit ELISA)	600	5-6	discontinua	Ambiente	SOT come C totale		10	0,006	7,4	0,2	---													
							Polveri totali	10	0,006																
E8	Lab. 14 ed. 9: produzione prodotto finito - preparazione soluzioni in base acquosa (componenti kit LIAISON)	3.200	4	discontinua	Ambiente	SOT come C totale		5	0,016	7,15	0,4	---													
							POLVERI TOTALI	5	0,016																
E9	Lab. 16 ed. 9: produzione prodotto finito - ripartizione liquidi - stampa componenti LIAISON	120	8	discontinua	Ambiente	SOT come C totale		40	0,005	7,95	0,2	---													
E10	Lab. 55/59 ed. 9: produzione prodotto finito - asciugatura piastre	650	10-12 max 2 vv/sett	discontinua	<60	---		---	---	7,4	0,2	---													

STABILIMENTO: DIASORIN S.p.A. - Saluggia				CODICE: 2128/9		ALLEGATO A1: aggiornamento dell'autorizzazione di stabilimento D.D. n. 48142 del 03/09/2007 e delle successive D.D. n. 82262 del 06/11/2009 e D.D. n. 94663 del 23/12/2009						
Punto di emissione	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione			Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]				
E11	Lab. 92a ed. 9: produzione prodotto finito - macchina tampografica	2.500	5-6	discontinua	Ambiente	SOT come C totale	20	0,050		7,4	0,4	---
E12	Lab. 95, 96 e 103 (officina) ed. 9: altre attività (saldatura) - produzione prodotto finito - diluizione acido solforico	1.250	2-3 volte al mese per 4 h (saldatura); 5 volte l'anno (ac. solforico)	discontinua	Ambiente	POLVERI TOTALI comprese nebbie oleose	10	0,013		7,4	0,3	---
						Acido solforico	2	0,003				
E13	Locali 65/72 - 79 ed. 9: altre attività - liofilizzatore; confezionamento	280	4 volte al mese per 24 h (liofilizzatore); 7 h (confezionamento)	discontinua	23	POLVERI TOTALI comprese nebbie oleose	20	0,006		8,5	0,25	Filtro condensatore + C.A.
E14	Locale 52 ed. 9: spedizioni	100	7	discontinua	Ambiente	SOT come C totale	5	0,001		6,7	0,125	---
E15	Lab. 35 ed. 12: attività di controllo - laboratorio analisi	1.176	5-6	discontinua	Ambiente	SOT come C totale	10	0,012		6,7	0,2	Filtro assoluto
						POLVERI TOTALI	5	0,006				
E16	Lab. 76 ed. 9: attività di controllo filtri con Isopropanolo	1.800	1	discontinua	Ambiente	SOT come C totale	30	0,054		8	0,2	C.A.
E17	Lab. 77 ed. 9: produzione prodotto finito - preparazione soluzioni in base acquosa (componenti liquidi kit ELISA)	2.000	5-6	discontinua	Ambiente	SOT come C totale	5	0,010		8	0,3	---
						POLVERI TOTALI	5	0,010				
E18	Lab. 23 ed. 9: preparazione soluzioni	1.800	4-5	discontinua	Ambiente	SOT come C totale	5	0,009			0,2	Filtro per polveri + C.A.
						Polveri totali	2	0,003				
						HCl	2	0,003				
						Na ₂ O	2	0,003				
E19	Lab. 44 ed. 10: disinfezione sluzioni acquose	1.200	2	discontinua	Ambiente	Cl ₂	3	0,004		11	0,25	Filtro assoluto + C.A.
E20	Lab. 9 ed. 9: ripartizione - stampa componenti Liaison	300	16	discontinua	Ambiente	SOT come C totale	20	0,006 ⁽¹⁾		8,2	0,20	Filtro per polveri + C.A.
E21	Esterno ed. 10: silos soluzioni disinfettate	tiraggio naturale				Cl ₂	emissioni trascurabili					Guardia idraulica
E22	Lab. 88 ed. 9: ripartizione - stampa componenti Liaison	300	16	discontinua	Ambiente	SOT come C totale	20	0,006 ⁽¹⁾		8,2	0,20	Filtro per polveri + C.A.

IMPIANTO: DIASORIN S.p.A. - Saluggia (VC)

COD. IMP.: 2128/9

Prescrizioni generali

- 1) Entro **30 giorni dalla notifica della presente autorizzazione** la Ditta deve fornire a Provincia di Vercelli, Dipartimento provinciale di ARPA Piemonte e Comune competente una planimetria in formato elettronico pdf stampabile in bianco e nero in A3 nel quale siano indicati tutti i camini individuati nell'Allegato A1 autorizzati con le relative linee di captazione e l'indicazione dei sistemi di abbattimento.
- 2) Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
- 3) I valori limite di emissione fissati nell'allegato A1 rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. Salvo quanto diversamente indicato, i valori limite di emissione fissati nell'allegato A1 sono espressi in concentrazione media oraria (mg/Nm^3 = massa di sostanza contenuta in un metro cubo di effluente riferito a 0°C e 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo) e in flusso di massa (kg/h) e rappresentano il massimo quantitativo in massa di inquinante contenuto nel flusso gassoso strettamente necessario all'evacuazione di tutti gli effluenti prodotti, in condizioni di sicurezza, senza ricorso a diluizioni non necessarie.
- 4) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A1.
- 5) La realizzazione, l'esercizio e la manutenzione di tutti gli impianti presenti in stabilimento devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento e durante tutte le fasi di lavorazione, il massimo contenimento delle emissioni diffuse.
- 6) Ogni camino dovrà essere provvisto di targhetta riportante il numero identificativo indicato nell'allegato A1.
Qualora si verifichi un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, c. 14 del D. Lgs. n. 152/2006, parte V, l'autorità competente deve essere informata **entro le otto ore successive** e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.
- 8) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.
- 9) L'impresa deve effettuare, nelle più gravose condizioni di esercizio, gli **autocontrolli iniziali** e gli **autocontrolli periodici** di cui ai punti 18 e 10 del presente allegato, dando comunicazione, con almeno **15 giorni di anticipo**, alla Provincia e al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, del periodo in cui intende effettuare i prelievi. È consentito al Gestore, per motivate ragioni produttive e/o meteorologiche, differire le date stabilite e comunicare - salvo espresso diniego di questa Amministrazione - previa comunicazione alla Provincia di Vercelli e al Dipartimento provinciale di ARPA Piemonte, comprensiva della nuova data in cui sarà effettuato il campionamento.
- 10) Il rilevamento degli effluenti gassosi provenienti dai punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni dell'Allegato A1 deve essere eseguito con **periodicità triennale (autocontrolli periodici)**, verificando tutti i parametri ivi riportati nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti.
- 11) I risultati dei rilevamenti devono poi essere trasmessi alla Provincia di Vercelli, al Dipartimento provinciale dell'ARPA ed al Sindaco competente per territorio **entro 60 giorni** dall'effettuazione dei prelievi.

Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000. Per la determinazione del parametro Composti Organici Volatili

IMPIANTO: DIASORIN S.p.A. - Saluggia (VC)

COD. IMP.: 2128/9

(C.O.V.), espressi come carbonio totale, deve essere utilizzato un metodo strumentale automatico con rivelatore a ionizzazione di fiamma (FID), così come previsto nell'allegato 5 del D.M. 25/08/2000 (norme di riferimento: UNI EN 12619 + UNI EN 13526). Per l'inquinante "Cl₂", dovranno essere utilizzate le seguenti metodiche di campionamento: UNICHIM 607/83 (Misure alle emissioni - Flussi gassosi convogliati - Determinazione del cloro e dell'acido cloridrico - Metodo colorimetrico (EM/12)) e UNICHIM 621/83 (Misure alle emissioni - Flussi gassosi convogliati - Determinazione del cloro e dell'acido cloridrico - Metodo volumetrico (EM/13)), contemplate dal DM del 25/8/2000, oppure il metodo di campionamento e analisi NIOSH 6011 1994, segnalato dalla Ditta. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

- 13) L'impresa deve annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione, ordinarie e straordinarie, effettuate su tutti i sistemi di abbattimento e filtraggio presenti nello stabilimento (frequenza di sostituzione dei carboni attivi, manutenzione ordinaria e straordinaria dei filtri assoluti e dei filtri a maniche). Tale registro deve essere conservato in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo.
- 14) I condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle prese di campionamento nel rispetto dei disposti normativi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
- 15) Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere **verticale** verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Comune.
- 16) Copia della presente autorizzazione deve essere sempre conservata in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo.

Punti di emissione nuovi (E20 da avviare, E21 ed E22)

- 17) Il termine per la messa a regime dell'impianto è 30 giorni dalla data di avviamento dell'impianto, comunicata al Sindaco e alla Provincia con un anticipo di almeno 15 giorni, così come disposto al c. 5 dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, parte V.
- 18) Ad esclusione delle attività di cui al c. 1 dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006, parte V e s.m.i., per gli adempimenti di cui al c. 6 dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, parte V e s.m.i., l'impresa deve effettuare due rilevamenti delle emissioni (**autocontrolli iniziali**), in due giorni non consecutivi dei primi dieci di marcia controllata dell'impianto a regime, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nel Quadro Emissioni (Allegato A1) per i punti di emissione E20 ed E22.

Prescrizioni specifiche

- 19) I punti di emissione **E1, E2, E12, E13, E15 ed E17** devono essere provvisti di valvole parzializzatrici atte ad isolare i flussi provenienti da fasi di lavorazione e/o cappe aspiranti diverse.
 - 20) Il punto di emissione **E15**, relativo al laboratorio analisi, deve essere dotato di un filtro assoluto, considerato che nell'attività di laboratorio possono essere utilizzate sostanze contrassegnate con frasi di rischio R45 e R46.
- Il camino **E18** deve essere munito di un sistema di intercettazione allo scopo di isolare temporaneamente le emissioni dovute alle cappe collegate alle lavorazioni del laboratorio n. 23 e n. 24.

06 FEB 2014
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Vercelli, 06 FEB 2014

L'incaricato del Servizio
Orizia Polloffe

